



www.tlcpack-project.eu

Unità 4: Medicinali e assistenza sanitaria

Dialogo 1: Iniettare l'insulina (A2)

Dialogo 2: Attenzione e pulizia di una ferita (A2)

Dialogo 3: Dosaggio dei medicinali (B1)

Dialogo 4: Controllo della pressione arteriosa (B1)

Dialogo 5: Entrata e uscita del servizio di urgenza ospedaliera (B2)



This project has been funded with support from the European Commission.
This communication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.
Project number: 543336-LLP-1-2013-1-DE-KA2-KA2MP Agreement: 2013-4182/001 – 001

Contenuti

In questa unità	3
Dialogo 1: Iniettare l'insulina (A2)	4
1.1 Esercizi del Dialogo 1	5
1.2 Grammatica	8
1.3 Vocabolario del dialogo 1	13
Dialogo 2: Attenzione e pulizia della ferita (A2)	14
2.1 Esercizi del Dialogo 2	16
2.2 Grammatica	19
2.3 Vocabolario del dialogo 2	21
Dialogo 3: Dosaggio dei medicinali (B1)	22
3.1 Esercizi del Dialogo 3	24
3.2 Grammatica	27
3.3 Vocabolario del dialogo 3	31
Dialogo 4: Controllo della pressione arteriosa (B1)	32
4.1 Esercizi del Dialogo 4	34
4.2 Grammatica	37
4.3 Vocabolario del dialogo 4	41
Dialogo 5: Ingresso e uscita del servizio di emergenza dell'ospedale (B2)	42
5.1 Esercizi del Dialogo 5	45
5.2 Grammatica	48
5.3 Vocabolario del dialogo 5	54

In questa unità ...

Questa unità contiene dei dialoghi sul ruolo che svolge il badante, o la badante, delle persone anziane o malate nelle loro attività quotidiane.

Sono state immaginate alcune situazioni della vita quotidiana delle persone anziane che, a causa della loro età, sono affette da qualche patologia.



Si suppone che il badante svolga determinate attività in maniera efficace, in relazione al proseguimento delle cure e della salute della persona di cui deve occuparsi.

Si deve tenere conto che per suo ruolo il badante non sostituisce in alcun caso l'assistenza sanitaria professionale, ma deve essere in grado di seguire le istruzioni fornite dai professionisti sanitari per le varie patologie o problemi di salute di cui soffrono le persone di cui si prendono cura.



Dialogo 1: Iniettare l'insulina (A2)



Situazione: Maria è un'anziana con il diabete e per la sua cura deve utilizzare l'insulina iniettata. Dato che deve farlo varie volte nel corso della giornata, lo fa la sua badante (Vera). Questo rende la situazione più facile per tutti.

Personaggi:

Maria è l'anziana con il diabete.

Vera è la badante di Maria, che si incarica di somministrarle l'insulina.

Luogo: La casa di Maria

Maria: Puoi farmi l'iniezione di insulina.

Vera: Sì certo, la facciamo nella coscia.

Maria: Preferisco nella pancia, se non ti dispiace.

Vera: Ma è meglio alternare le zone e nella pancia ce l'abbiamo già iniettata nei giorni scorsi.

Maria: D'accordo, allora nella coscia.

Vera: Vado a lavarmi le mani e a preparare la siringa e l'ago che è molto fine, di quelli da 5mm.

Maria: Ti aspetto.

Vera: Bene, disinfetto la zona con del cotone e alcol, faccio un pizzico e alzo un pò la pelle, metto l'ago, inietto, tolgo l'ago e rilascio la pelle. Stai bene? Ti ha fatto male?

Maria: No, è andato tutto bene, mi sono già abituata e anche te, ormai è diventato parte della routine.

Vera: Sì, è vero, ad ogni modo, resta seduta e riposati mentre io raccolgo tutto.

Maria: D'accordo, non mi farà male.

1.1 Esercizi del Dialogo 1

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Ascolta il dialogo e completa le frasi:

Maria: _____ farmi l'iniezione di insulina.

Vera: Sì certo, la facciamo _____.

Maria: Preferisco nella pancia, _____.

Vera: Ma è meglio alternare le zone e nella pancia ce l'abbiamo già iniettata

Maria: D'accordo, allora nella coscia.

Vera: Vado a _____ e a preparare la siringa e l'ago che è molto fine, di quelli da 5mm

Maria: Ti aspetto.

Vera: Bene, disinfetto la zona con del cotone e alcol, faccio un pizzico e alzo un po' la pelle, metto l'ago, inietto, tolgo l'ago e rilascio la pelle. _____? Ti ha fatto male?

Maria: No, _____, mi sono già abituata e anche te, ormai è diventato parte della routine

Vera: Sì, è vero, ad ogni modo, resta seduta e riposati mentre io raccolgo tutto.

Maria: _____, non mi farà male

ESERCIZIO 2: Comprensione scritta



Colloca le frasi seguenti del dialogo nell'ordine corretto.

Maria: No, è andato tutto bene, mi sono già abituata e anche te, ormai è diventato parte della routine.

Vera: Ma è meglio alternare le zone e nella pancia ce l'abbiamo già iniettata nei giorni scorsi.

Maria: D'accordo, non mi farà male.

Vera: Bene, disinfetto la zona con del cotone e alcol, faccio un pizzico e alzo un pò la pelle, metto l'ago, inietto, tolgo l'ago e rilascio la pelle. Stai bene? Ti ha fatto male?

Maria: Preferisco nella pancia, se non ti dispiace.

Vera: Sì certo, la facciamo nella coscia.

Maria: Puoi farmi l'iniezione di insulina.

ESERCIZIO 3: Lessico



Collega ogni parola della colonna di sinistra con la sua definizione nella colonna destra.

1. Insulina	a) consuetudine, abitudine acquisita, fare le cose senza pensare:
2. Coscia	b) Introdurre con una pressione del gas o del liquido in un corpo o una cavità.
3. Siringa	c) parte della gamba che va dal ginocchio all'anca
4. Iniettare	d) ormone che regola la quantità di glucosio nel sangue.
5. Routin	e) strumento utilizzato per aspirare o iniettare liquidi:

ESERCIZIO 4: Lessico



Colloca le parole della lista nella colonna corrispondente:

Insulina- coscia-siringa -pelle-aguja-pancia-cotone-alcohol-diabete

Parti del corpo	Strumentis	Medicinali/malattie

1.2 Grammatica



Uso del presente (verbi regolari e irregolari)

Presente (verbi regolari)

	1^a -ARE	2^a -ERE	3^a -IRE
Io	-o	-o	-o
Tu	-i	i	-i
Egli/Ella	-a	-e	-e
Noi	-iamo	-iamo	-amo
Voi	-ate	-ete	-ite
Essi/loro	ano	ono	ono

esempio

Presente del verbo *amare*

Io am-**o**

Tu am-**i**

egli am-**a**

Noi am-**iamo**

Voi am-**ate**

Essi am-**ano**

Uso

- Descrivere azioni presenti. *Es. siamo a una lezione di italiano.*
- Esprimere azioni abituali. *Es. Tutte le estati vado al mare.*
- Offrire, chiedere, suggerire. *Es. Vuoi venire al cinema? Mi passi il sale? Posso*

Verbi irregolari

di seguito il presente indicativo dei più importanti verbi irregolari.

	avere	essere	fare	Andare	Dare
Io	ho	sono	faccio	vado	do
Tu	hai	sei	fai	vai	dai
Egli/Ella	ha	è	fa	va	da
Noi	abbiamo	siamo	facciamo	andiamo	diamo
Voi	avete	siete	fate	andate	date
Essi/loro	hanno	sono	fanno	vanno	danno
	stare	sapere	potere	dovere	volere
Io	sto	so	posso	devo	voglio
Tu	stai	sai	puoi	devi	vuoi
Egli/Ella	sta	sa	può	deve	vuole
Noi	stiamo	sappiamo	possiamo	dobbiamo	vogliamo
Voi	state	sapete	potete	dovete	volete
Essi/loro	stanno	sanno	possono	devono	vogliono
	uscire	capire	dire	venire	salire
Io	esco	capisco	dico	vengo	salgo
Tu	esci	capisci	dici	vieni	sali
Egli/Ella	esce	capisce	dice	viene	sale
Noi	usciamo	capiamo	diciamo	veniamo	saliamo
Voi	uscite	capite	dite	venite	salite
Essi/loro	escono	capiscono	dicono	vengono	salgono

ESERCIZIO 5: Grammatica



Coniuga i verbi tra parentesi al presente semplice, come spiegato nella tabella seguente.

L' insulina _____(servire) per controllare la quantità di glucosio nel sangue.

Il medico _____(misurare) la quantità di glucosio con le analisi.

Quando i livelli di glucosio nel sangue _____(essere) alti si _____(soffrire) di diabete.

Le persone diabetiche _____(fare) un controllo quotidiano del glucosio.

ESERCIZIO 6: Grammatica



Scrivi l'infinito delle seguenti forme verbali al presente.

1. giocate
2. mangiamo
3. fumano
4. vanno
5. viene
6. beve
7. stanno
8. salgono
9. vuole
10. puoi
11. capisce
12. ritorni
13. paghiamo

14. escono.....
15. andate.....
16. fa.....
17. diciamo.....
18. devono.....
19. possiamo.....
20. uscite.....

ESERCIZIO 7: Grammatica



Completa le frasi coniugando al presente i verbi indicati tra parentesi.

1. Mia mamma (avere) due sorelle.
2. Gli studenti (essere) tutti in classe.
3. Tibor (parlare) volentieri con tutti.
4. Io (finire) di studiare dopo cena.
5. Voi due (andare) nella stessa scuola?
6. Noi (leggere) questo libro in classe.
7. Alberto (scrivere) in modo poco chiaro.
8. Forse Marta non (sapere) il mio indirizzo.
9. Mio cugino (cercare) lavoro, ma non lo(trovare).
10. Gli zii (venire) a trovarci tutte le domeniche.

1.3 Vocabolario del dialogo 1



Iniezione L' Nome	E' l'ora di iniezione di insulina!
Puntura	
coscia la nome cosce	La facciamo nella coscia
Parte della gamba	
siringa la nome siringhe	Vado a lavarmi le mani e a preparare la siringa
puntura	
ago /' nome aghi	A preparare la siringa e l'ago è molto fine
Punta della siringa	
disinfetto verbo	Bene, disinfetto la zona
Pulire/Togliere i germi	
cotone il nome	Disinfetto la zona con del cotone
Fibra naturale usata per medicazioni	
insulina /' nome	Facciamo la dose di insulina della mattina
Farmaco per il diabete	



Dialogo 2: Attenzione e pulizia della ferita (A2)



Situazione: Franca è un'anziana con problemi di movimento e trascorre molto tempo a letto o su una sedia a rotelle. Questo fa sì che, di tanto in tanto, le si formino delle piaghe a causa delle attenzioni e dei cambi di posizione in cui l'aiuta la sua badante Olga.

Un'infermiera del servizio territoriale della USL, molto simpatica, è venuta a casa per insegnare a Olga come curare le piaghe di Franca.

Personaggi:

- Franca, è un'anziana con problemi di movimento.
- Elena è l'infermiera del servizio territoriale della USL
- Olga è la badante di Franca. È da molti anni con l'anziana e ha visto come è andata peggiorando la salute dell'anziana.

Luogo: La casa di Franca.

Elena: Buongiorno Olga. Come sta oggi Franca?

Olga: Le fa molto male l'ulcera al tallone e anche quella che ha sul gomito.

Elena: Ciao Franca, guardiamo le ulcere al tallone e al gomito e medichiamole, almeno le faranno meno male.

Olga: Che devo fare?

Elena: Per prima cosa devi avere della soluzione fisiologica o del sapone con pH neutro e devi lavare molto bene la ferita.

Olga: Ho un po' paura di farle male.

Elena: È importante lavare bene la ferita, altrimenti potrebbe infettarsi e aggravarsi. Dopo devi asciugarla bene, sempre dal centro verso l'esterno.

Olga: Sempre in questo senso? Dal centro ai bordi?

Elena: Sì, sempre così. Per continuare, copriamo la ferita per tre giorni. È consigliabile farlo con una fascia trasparente per controllare che tutto proceda bene.

Olga: E dopo i tre giorni? Che faccio?

Elena: Fai lo stesso, la sfasci e ripeti l'operazione. Continua così finché non sarà guarita.

Olga: Che succede se inizia a peggiorare o comunque non migliora?

Elena: Se succede questo, è importante chiamare il medico, che dovrà procedere con un altro tipo di cura.

Olga: Molte grazie Elena.

Elena: A presto Franca. Olga se hai qualsiasi dubbio, chiama il servizio territoriale e chiedi di passarti Elena Mori.

Olga: Grazie ancora. Arrivederci.



2.1 Esercizi del Dialogo 2

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Segna con una crocetta nella colonna corretta, a seconda se l'affermazione è vera o falsa.

	Vero	Falso
1) Franca ha delle ulcere (piaghe da decubito) sulla spalla		
2) La prima cosa che Elena, infermiera, dice a Olga, è che deve lavare la ferita con soluzione salina o sapone pH neutro.		
3) una volta pulita, la ferita deve essere asciugata dal centro verso il bordo		
4) La ferita non deve essere fasciata, va lasciata scoperta per far circolare l'aria		
5) se la ferita non migliora si deve chiamare il medico		

ESERCIZIO 2: Comprensione scritta



Scegli la risposta corretta:

1. Perché Franca ha delle ulcere ?

- A. Trascorre molto tempo a letto.
- B. È caduta.
- C. Non c'è un motivo apparente.

2. Com'è l'infermiera che sta istruendo la badante di Franca

- A. Timida.
- B. Simpatica.
- C. Antipatica.

3. La ferita, una volta pulita deve essere tenuta coperta per :

- A. 1 giorno.
B. 2 giorni.
C. 3 giorni.
4. La fascia che si utilizza deve essere:
A. Una qualsiasi va bene.
B. Trasparente per vedere l'evolversi della ferita.
C. La ferita non deve essere coperta.
5. Se la ferita non migliora si deve:
A. Continuare a provare con la cura in corso
B. Chiamare il medico.
C. Lasciarla stare e aspettare che guarisca da sola.

ESERCIZIO 3: Lessico



Unisci la parola di sinistra con il significato corrispondente nella colonna a destra.

1. PH	a) dispositivo medico utilizzato per coprire e proteggere una ferita.
2. Soluzione fisiologica	b) mettere in atto la giusta terapia necessaria a sconfiggere una malattia
3. Servizio territoriale	c) . Aumentare la gravità di una situazione o di una malattia
4. Aggravarsi	d) Misura di acidità o alcalinità di una soluzione.
5. Fasciatura	e) soluzione acquosa di sostanze compatibili con gli organismi viventi per le sue caratteristiche di osmoticità, pH e forza ionica definita.
6. Curare	f) le strutture a cui ogni cittadino si rivolge per ottenere assistenza sanitaria al di fuori dell'ospedale.

ESERCIZIO 4: Lessico



Colloca le parole seguenti nella colonna corrispondente:

**Sedia a rotelle – ferita – piaga- siero- sapone- infezione – facistaura – medico –
infermiera- badante**

Materiali	infermità	Professioni

2.2 Grammatica



I verbi *dovere*, *potere*, *volere* indicano il dovere, la possibilità, la volontà di compiere un'azione. Sono chiamati verbi modali o servili perché, uniti a un verbo all'infinito, aiutano la persona che parla a esprimere meglio un'azione. ESEMPLI: *Io devo andare* • *Tu puoi bere*

ESERCIZIO 5: Grammatica



Completa le frasi con i verbi **DOVERE**, **POTERE** e **VOLERE** al tempo presente.

1. Tuo fratello (dovere) prendere l'autobus al mattino presto.
2. Noi non (volere) cambiare idea.
3. Oggi io non (potere) andare al supermercato, non ho tempo.
4. Io (volere) scrivere questa lettera prima di uscire.
5. Giorgio (volere) ascoltare la musica con gli amici.
6. Gli studenti (dovere) essere a scuola alle 8:15.
7. Voi (potere) comprare il biglietto in stazione.
8. Oggi io (dovere) andare a fare la spesa.
9. Voi (dovere) scrivere una lettera ai nonni.
10. C'è la neve e Paolo (volere) andare a sciare.
11. Noi (dovere) studiare la Lezione.
12. La signora Maria (dovere) prendere ogni mattina il bus.
13. Questa sera noi (volere) andare al cinema.
14. La mia amica non (potere) venire al cinema, perché deve lavorare.
15. Tu non (potere) fare questo lavoro perché non sei capace.



ESERCIZIO 6: Grammatica

Scegli il verbo giusto e forma il presente. Es: Piero (sapere/volere/fare) vuole diventare architetto.

1. (io) Non (potere/sapere/bere)comprare quella macchina. È troppo cara!
2. Prima di mangiare (tu) (volere/dovere/potere) bere un aperitivo?
3. Scusi, (sapere/dire/potere)dove è l'ufficio postale più vicino?
4. Noi (fare/dovere/dire) sempre la verità.
5. Il fine-settimana voi (morire/andare/bere) troppo!
6. Silvia e Barbara (venire/essere/stare) male.
7. Gli italiani (uscire/fare/bere) colazione con un cappuccino.
8. D'estate in Italia (salire/volare/venire) molti turisti.
9. (io) Non (morire/riuscire/fare) a dormire.



ESERCIZIO 7: Produzione orale

Inventa un dialogo con un amico sulla situazione seguente:

Le ferite di Franca sono molto migliorate e Olga vuole chiamare l'infermiera di dirle che Franca sta meglio e che non è necessario ripetere la cura.

Dovete chiamare il servizio territoriale e cercare di contattare l'infermiera.

2.3 Vocabolario del dialogo 2



ulcera /' nome ulcere	Le fa molto male l'ulcera
lesione della pelle	
tallone /il nome talloni	Le fa molto male l'ulcera al tallone
parte del piede	
gomito /il nome gomiti	Le ulcere al tallone e al gomito
parte del braccio	
medichiamole verbo	Guardiamo le ulcere al tallone e al gomito e medichiamole
curare una ferita	
soluzione fisiologica /la nome	Devi avere della soluzione fisiologica
liquido per disinfettare e medicare	
ferita /la nome ferite	E' importante lavare bene la ferita
lesione	
fascia /la nome fasce	E' consigliabile farlo con una fascia
Striscia di tessuto usata per coprire la ferita	
trasparente aggettivo	E' consigliabile farlo con una fascia trasparente
Che lascia vedere quello che c'è sotto	
sfasci verbo	La sfasci e ripeti l'operazione
Togliere le fasce	
operazione /' nome	Ripeti l'operazione
procedimento	
servizio territoriale /il nome	Chiama il servizio territoriale
Ufficio di riferimento della zona	



Dialogo 3: Dosaggio dei medicinali (B1)



Situazione: Anna Rossi è un'anziana di 82 anni che vive sola con una giovane straniera che si chiama Katia

Katia è molto amorevole con lei e, oltre a farle compagnia, si prende cura di lei come se fosse sua figlia.

Anna ha molti piccoli problemi, dato che alla sua età è raro che non ci siano piccoli problemi con la pressione, l'artrite e lo zucchero, quello

del diabete e, se non fosse sufficiente, prende una pasticca per dormire perché altrimenti non è capace di farlo. Queste malattie fanno sì che prenda un sacco di medicinali che, se non fosse per Katia, probabilmente prenderebbe la mattina quello per la notte e quello per la pressione al posto di er il diabete. Ma Katia sa perfettamente ciò che deve prendere in ogni momento e non se ne dimentica mai.

Personaggi:

Anna Rossi è l'anziana di 82 anni.

Katia è una giovane che se ne prende cura.

Luogo: La casa di Anna

Katia: Buongiorno, Anna. come hai dormito stanotte? Meglio di ieri?

Anna: Sì, la verità è che con la pasticca per dormire, ho dormito meglio. Come si chiama la medicina? Non me lo ricordo.

Katia: La pasticca per dormire è il Tavor e devi prenderne una la sera, prima di andare a dormire, dopo cena perché non ti faccia male allo stomaco.

Anna: Ah è questa... potrebbero anche dargli nomi più facili!

Katia: Comunque è l'unica azzurra. Prima di fare colazione misuriamo il livello degli zuccheri. Uff! È abbastanza alto.

Anna: E ora che facciamo?

- Katia:** Tranquilla Anna, ora facciamo la dose di insulina della mattina e poi misuriamo di nuovo tra un pò. Se si abbassa rifaremo la stessa dose prima della merenda di stasera.
- Anna:** Ho abbastanza fame.
- Katia:** Bene, si stà glà abbassando. Ora puoi fare colazione.
- Anna:** Dopo devo prendere un'altra pasticca, no?
- Katia:** Sì, devi prendere un'altra medicina, per l'artrosi. Una ogni 8 ore e in più devi prendere anche un gastroprotettore per lo stomaco una volta al giorno per non aver problemi.
- Anna:** Questa pasticca è quella rossa e la prendo con l'acqua, vero?
- Katia:** Sì, è così, devi prendere anche quella per la pressione, la pasticca gialla che metti sotto la lingua una volta al giorno, dopo colazione.
- Anna:** Che gran confusione! Non credo di potermi ricordare di tutto!
- Katia:** Anna, non ti preoccupare. Per quale motivo credi che sia qui? Vieni, facciamo una doccia e dopo andiamo a fare una passeggiata.



3.1 Esercizi del Dialogo 3

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Ascolta il dialogo e completa le frasi.

Katia: Buongiorno Anna _____

Anna: Sì, la verità è che con la pasticca per dormire, ho dormito meglio. Come si chiama _____ . Non me lo ricordo?

Katia: La pasticca per dormire è il Tavor e devi prenderne una la sera, prima di andare a dormire, dopo cena perchè non ti faccia _____ .

Anna: Ah è questa.... potrebbero anche dargli nomi più facili

Katia: Comunque è l'unica azzurra. _____ misuriamo il livello degli zuccheri. Uff! È abbastanza alto.

Anna: E ora che facciamo?

Katia: Tranquilla Anna, ora facciamo la dose di insulina della mattina e poi _____ . Se si abbassa rifaremo la stessa dose prima della merenda di stasera.

Anna: Ho _____ fame.

Katia: Bene, si stà glà abbassando. Ora puoi _____ .



ESERCIZIO 2: Comprensione scritta

Indica se le frasi seguenti sono vere o false:

	Vero	Falso
Anna è un'anziana che deve prendere le pasticche per dormire		
Katiasi prende cura di Anna e si incarica di darle le medicine cuida de Maria y se encarga de darle la medicación		
Anna non soffre nè di diabete nè diartrosi .		
Katia ha la pressione alta.		
Anna deve solo prendere la pasticca per dormire.		



ESERCIZIO 3: Lessico

Collega la parola della colonna di sinistra con la definizione corrispondente:

a) Dosaggio	1. una sostanza che, somministrata ad un organismo animale, serve a prevenire, curare o alleviare le malattie e correggere o riparare alle conseguenze di queste
b) Pasticca	2. quantità di medicinale che si somministra al paziente ogni volta
c) Medicinale	3. determinazione delle dosi di un medicinale
d) Dose	4. Altrazione patologica delle articolazioni di carattere degenerativo e nopr infiammatorio
e) Artrosi	5. Una piccola porzione di pasta di medicinale



ESERCIZIO 4: Produzione orale

Completa le frasi del dialogo sulla conversazione tra un/a badante e l'ambulatorio, per chiedere che il medico venga a casa.

Ambulatorio: Studio medico buongiorno. Mi dica?

Badante: _____

Studio medico: Non può chiamare il 118?.

Badante: _____

Studio medico: Può dirmi che sintomi ha?

Badante: _____

Studio medico: Adesso il medico non può venire, bisogna aspettare che finisca il ricevimento in ambulatorio

Badante: _____

Studio medico: Se la situazione peggiora e il medico non è ancora venuto, è necessario portarlo al pronto soccorso dell'ospedale.

Badante: _____

3.2 Grammatica



I pronomi personali complemento diretti e indiretti

I pronomi personali, utilizzati per sostituire un nome (un oggetto o una persona), possono essere diretti o indiretti.

Pronomi diretti: mi, ti, ci, vi, lo, la, li, le

Svolgono la funzione di complemento oggetto.

- Normalmente si trovano prima del verbo:

Es. **Li** ho chiamati (loro)

Non **la** conosco (lei)

- Se ci sono due verbi, oppure il verbo è al gerundio o all'imperativo, seguono il verbo:

Es. Verrò a trovarti

Guardandola meglio, mi sembra di conoscerla.

Guardalo!

- Possono unirsi anche all'avverbio "ecco":

Es. Eccola!

Pronomi indiretti: mi - a me, ti - a te, ci - a noi, vi - a voi, gli - a lui/a loro, le - a lei

Svolgono la funzione di complemento di termine, si usano cioè quando il verbo è seguito da **a**.

ATTENZIONE: mi, ti, ci, vi sono uguali ai pronomi diretti!

- Di solito precedono il verbo, tranne quando c'è un gerundio, un imperativo o un infinito:

Es. Non **vi** ho telefonato

- Con l'imperativo formano una sola parola:

Es. Portami il libro!

Scrivigli!

Inseguilo!

- Costruzione con FARE + INFINITO: precedono il verbo FARE oppure, in presenza di gerundio o infinito, possono seguirlo e formare una sola parola, o ancora, precedere il verbo principale:

Es. **Mi** faccio portare un caffè

- Spesso si usano con il verbo ANDARE con significato di "aver voglia di", "desiderare". In questo caso, il verbo si coniuga alla III persona singolare o plurale (va, vanno):

Es. **Ti** va un caffè?

Non **le** va di uscire

Non **ci** va di andare in vacanza

Gli spaghetti non **le** vanno



ESERCIZIO 5: Attività d'ascolto

Ascolta e scegli la parola corretta:

Katia: Bene, si stà glà abbassando. Ora puoi _____.
fare colazione – pranzare – cenare- fare merenda - digiunare

Anna: Dopo devo prendere un'altra _____ no?
ripicca-pasticca -martinicca-cicca

Katia: Sì, devi prendere un'altra medicina, per _____ Una ogni 8 ore e in
più devi prendere anche un gastroprotettore per lo stomaco una volta al
giorno per non aver problemi
la Cirrosi-la scoliosi-l'artrosi - la psicosi

Anna: Questa pasticca è quella rossa e la prendo con _____, vero?
l'acqua – il succo – il latte –il brodo

Katia: Sì, è così, devi prendere anche quella per la pressione, la pasticca gialla che
metti sotto la _____ una volta al giorno, dopo colazione
lingua- cinghia- scarpa- tovaglia ascella

Anna: Che gran confusione! Non credo di potermi ricordare di tutto.
rivoluzione – alluvione- confusione- abolizione

Katia: Anna, non ti preoccupare. Per quale motivo credi che sia qui? Vieni, facciamo
una doccia e dopo andiamo a fare una _____
passeggiata – scorpacciata – mangiata – girata

ESERCIZIO 6: Produzione scritta.



Riordina le frasi correttamente:

1. Katia è con lei e, oltre a molto amorevole farle, si prende compagnia cura di lei come figlia.se fosse sua

2. Anna Rossi è straniera di 82 anni che vive sola un'anziana con una giovane che si chiama Katia

3. Anna ha la pressione, l'artrite e lo zucchero, quello del diabete molti piccoli problemi, dato che alla che non ci siano piccoli problemi con sua età è raro

4. Ma Katia ciò che deve dimentica sa perfettamente in ogni momento e non se ne prendere ma

ESERCIZIO 7: Produzione orale



Crea un dialogo sulla seguente situazione:

La figlia di Anna che vive all'estero torna a casa perché vuole vedere sua madre perchè ha saputo che ultimamente ha avuto molti problemi di salute. Una volta a casa, saluta la madre e chiede a Katia, la badante di riferirle sullo stato di salute di sua madre.

3.3 Vocabolario del dialogo 3



Stomaco <i>Lo Nome</i>	Ho un dolore all'altezza dello stomaco
organo dell'apparato digerente, situato nella parte superiore dell'addome.	
insulina <i>l' nome</i>	L'insulina è un farmaco contro il diabete
sostanza che regola il tasso di glucosio nel sangue e la cui scarsità provoca il diabete	
passeggiata <i>la nome</i> passeggiate	camminata a piedi
Andare a fare la nostra passeggiata	
pasticca <i>la nome</i> pasticche	Con la pasticca per dormire, ho dormito meglio
pillola/medicina	
merenda <i>nome</i>	Prima della merenda di stasera
Pasto pomeridiano	
abbassando <i>verbo</i>	Si sta già abbassando
calare	
artrosi <i>l' nome</i>	Devi prendere un'altra medicina per l'artrosi
malattia delle ossa	
gastroprotettore <i>un nome</i>	Devi prendere un gastroprotettore per lo stomaco
Medicina per lo stomaco	
pressione <i>la nome</i>	Devi prendere anche quella per la pressione
Forza esercitata dal sangue	
confusione <i>la nome</i>	Che gran confusione
rumore/caos	
doccia <i>la nome</i> docce	Facciamo una doccia
il getto d'acqua che si fa cadere sul corpo per lavarsi	



Dialogo 4: Controllo della pressione arteriosa (B1)



Situazione:

Franca è un'anziana con la pressione alta e deve sottoporsi ad un controllo giornaliero della sua pressione. Per questo in casa ha un apparecchio che Lucia, la sua badante, sa utilizzare perfettamente. Oltre a questo, a giorni alterni va nella sua farmacia di fiducia per farsela misurare in maniera più professionale.

Oggi l'apparecchio di casa dà un risultato molto elevato. Franca chiede a Lucia di andare con lei in

farmacia per confermare se la pressione è molto alta e prendere i provvedimenti necessari.

Personaggi:

Franca è l'anziana.

Lucia è la badante.

Francesca è la farmacista.

Luogo: La casa di Franca e nella farmacia dove lavora Francesca.

Franca: Lucia mi puoi misurare la pressione? Mi gira la testa e non mi sento bene.

Lucia: Certo, siediti che ti metto la macchina. La misuriamo in salotto, che è il posto più tranquillo, così la misureremo meglio. Siediti, appoggia bene la schiena e togliti la vestaglia. Metti il palmo della mano rivolto verso l'alto e il polso appoggiato sul tavolo. Non parlare mentre la misuriamo.

Franca: Quant'è?, è alta, vero?

Lucia: Sì, è alta 160/95, misuriamola un'altra volta.

Franca: E ora?

Lucia: Uguale. Credo che dovremmo verificare il risultato in farmacia e, se è così, prendiamo un taxi e andiamo all'ospedale.

Franca: D'accordo, andiamo..

Vanno alla farmacia.

Lucia: Buongiorno.

Francesca: Salve, come state?C'è qualche problema?

(farmacista)

Lucia: Abbiamo misurato la pressione di Franca a casa ed è salita a 160/95, credo che sia abbastanza alta rispetto ad altre volte.

Franca: Si abbastanza, sai ho già avuto una volta la pressione così alta e dovetti andare in ospedale.

Francesca: Non ti preoccupare Franca, ti misuro la pressione e vediamo se la

(farmacista) misurazione fatta a casa è corretta.

Lucia: Normalmente la macchina misura bene.

Francesca: Anche questa volta 165/95. il mio consiglio è di andare all'ospedale

(farmacista) perché la controllino e le diano una cura adeguata.

Lucia e Franca: Grazie Francesca.



4.1 Esercizi del Dialogo 4

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Ascolta la frase e scegli l'opzione più adeguata per completarla :

1. Lucia, mi puoi misurare la pressione? _____
 - a) Mi gira la testa e non mi sento bene.
 - b) Ho molta sete e vorrei dell'acqua.
 - c) Sono stanca e vorrei dormire.
- b) Credo che dovremmo verificare il risultato _____ e, se è così, prendiamo un taxi e andiamo all'ospedale.
 - a) in farmacia
 - b) dal medico
 - c) all'ospedale
- c) Sai ho già avuto una volta _____ e dovetti andare in ospedale.
 - a) la pressione così alta
 - b) la pressione così bassa
 - c) Il Mal di testa
- d) il mio consiglio è di andare _____ perché la controllino e le diano una cura adeguata.
 - a) all'Ospedale
 - b) allo Studio medico
 - c) al Centro diurno

ESERCIZIO 2: Comprensione scritta



Segna con una crocetta quale affermazione è vera o falsa:

	Vero	Falso
Franca ha la pressione bassa e per questo deve fare un controllo		
Lucia è la farmacista che misura la pressione a Franca		
La pressione 165/95 è alta		
In farmacia non si può misurare la pressione		
Quando si ha la pressione molto alta è bene andare dal medico il prima possibile		

ESERCIZIO 3: Lessico



Unisci le parole della colonna di sinistra con la corretta definizione della colonna di destra :

1. Tensiometro	a) la zona dell'avambraccio poco sopra la mano, dove, essendo l'arteria radiale molto superficiale, di solito si appoggiano le dita per esaminare il battito cardiaco
2. pressione arteriosa	b) nel corpo umano, parte posteriore del torace compresa tra la base del collo e le reni
3. Farmacista	c) pressione del sangue contro la parete delle arterie. Questa pressione è essenziale per far circolare il sangue attraverso i vasi sanguigni e per fornire ossigeno e nutrienti a tutti gli organi del corpo in modo che possano funzionare
4. Polso	d) strumento che misura la pressione arteriosa.
5. Schiena	e) professionista sanitario specialista del farmaco che si

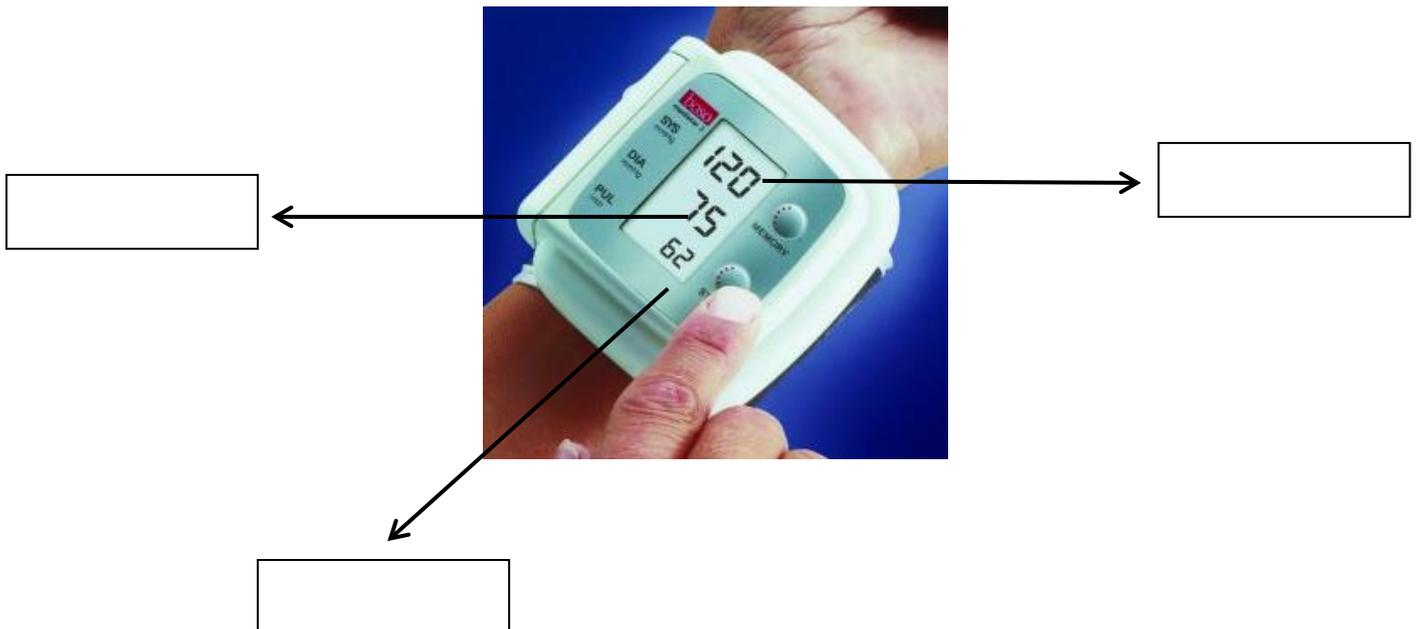
	<p>occupa della preparazione, fabbricazione e del controllo dei medicinali, nonché della corretta dispensazione, della giusta posologia, aderenza alla terapia ed effetti collaterali dei farmaci</p>
--	---

ESERCIZIO 4: Lessico



Colloca i termini nel luogo corrispondente nell'immagine.

Pressione alta-Pressione sistolica-Pressione bassa-Pressione diastolica- Pulsazioni



4.2 Grammatica



Il condizionale

il condizionale è un modo verbale molto frequente che viene usato soprattutto per indicare un evento o una situazione che ha luogo solo se è soddisfatta una determinata condizione, per esempio:

mangerei (verbo al condizionale), se avessi fame (condizione necessaria allo svolgimento dell'azione);

farei (verbo al condizionale) volentieri una passeggiata, se avessi tempo (condizione necessaria allo svolgimento dell'azione).

Vediamo insieme come si coniuga e quando si usa, osserva la seguente tabella:

cantare	credere	sentire
io canterei	io crederei	io sentirei
tu canteresti	tu crederesti	tu sentiresti
lui – lei canterebbe	lui – lei crederebbe	lui – lei sentirebbe
noi canteremmo	noi crederemmo	noi sentiremmo
voi cantereste	voi credereste	voi sentireste
loro canterebbero	loro crederebbero	loro sentirebbero

avere	essere	andare	venire	fare
io avrei	io sarei	io andrei	io verrei	io farei
tu avresti	tu saresti	tu andresti	tu verresti	tu faresti
lui – lei avrebbe	lui – lei sarebbe	lui – lei andrebbe	lui – lei verrebbe	lui – lei farebbe
noi avremmo	noi saremmo	noi andremmo	noi verremmo	noi faremmo
voi avreste	voi sareste	voi andreste	voi verreste	voi fareste
loro avrebbero	loro sarebbero	loro andrebbero	loro verrebbero	loro farebbero

IL CONDIZIONALE PRESENTE DEI VERBI IRREGOLARI

Per formare il condizionale alcuni verbi **perdono la vocale dell'infinito**:

andare	andrei
dovere	dovrei
potere	potrei
sapere	saprei
vedere	vedrei
vivere	vivrei

- altri verbi **perdono la vocale dell'infinito e trasformano la L o la N del tema verbale in RR**:

rimanere	rimarrei
tenere	terrei
venire	verrei
volere	vorrei
bere	berrei

- alcuni verbi **mantengono la A dell'infinito**:

dare	darei
fare	farei
stare	starei

USO DEL CONDIZIONALE PRESENTE

Il condizionale si usa nel presente o nel futuro per:

-fare una **richiesta in modo gentile**:

mi **daresti** un bicchiere d'acqua?; **potrei** avere un po' di sale?; mi scusi, **saprebbe** dirmi dov'è la stazione?

-esprimere **un desiderio o un'intenzione**:

mi **piacerebbe** tanto venire con voi, **partirei** domani mattina; **apirei** volentieri la finestra.

-esprimere **un dubbio**:

non so se **riuscirei** a fargli cambiare idea; non so se **andrei** di nuovo in quel ristorante; non credo che Alex**saprebbe** fare questo esercizio.

--**riferire una notizia non confermata o di cui si dubita**:

secondo i giornali i criminali si **troverebbero** ancora in Italia; secondo il servizio meteorologico domani **sarebbe** una giornata di sole.

-**per esprimere un'opinione personale, dare un consiglio o un ordine**:

secondo me non **dovresti** più vederla; Luca **dovrebbe** essere più gentile;

non **dovreste** comportarvi così;**dovresti** studiare di più



ESERCIZIO 5: Grammatica

Scegli la frase che contiene la forma corretta del modo condizionale:

1. Scusatemi, mi diceste dov'è il bagno?
 Scusatemi, mi direste dov'è il bagno?
2. Vederei volentieri i miei amici stasera.
 Vedrei volentieri i miei amici stasera.
3. Vorrei andare al cinema stasera.
 Volerei andare al cinema stasera.
4. Saremo felici di partecipare alla vostra festa.
 Saremmo felici di partecipare alla vostra festa.
5. Rimarrei con voi ancora un po', se non fosse così tardi.
 Rimanerei con voi ancora un po', se non fosse così tardi.
6. Sarebbe bello rivedersi di nuovo.
 Sarebe bello rivedersi di nuovo.



ESERCIZIO 6: Produzione scritta.

Scrivi una frase con ognuna delle seguenti parole

mal di testa, tensiometro, ipertensione, ipotensione, farmacia

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

4.3 Vocabolario del dialogo 4



Pressione <i>La Nome</i>	Soffro di pressione bassa.
forza con la quale il flusso sanguigno preme sulle pareti arteriose.	
Vestaglia <i>La Nome</i>	Non indosso vestaglie.
Veste da camera aperta sul davanti	
Farmacia <i>La Nome</i>	Devi acquistarli nella farmacia interna, se vuoi scaricare il costo dalle tasse.
la farmacia interna all'ospedale o alla clinica pubblica	
cura <i>la nome</i> cure	Le diamo una cura adeguata
Prescrizione medica per guarire	
normalmente <i>avverbio</i>	Normalmente la macchina misura bene
Secondo le regole	
verificare <i>verbo</i>	Dovremmo verificare il risultato
Accertare mediante delle prove	
polso <i>il nome</i> polsi	E il polso appoggiato sul tavolo
parte del braccio	
palmo <i>il nome</i> palmi	Metti il palmo della mano rivolto verso l'alto
parte inferiore della mano	
schiena <i>la nome</i>	Appoggia bene la schiena
Zona posteriore del torace	
salotto <i>il nome</i>	La misuriamo in salotto
Stanza della casa	



Dialogo 5: Ingresso e uscita del servizio di emergenza dell'ospedale (B2)



Situazione: Lucia e Franca arrivano al pronto soccorso in taxi, a causa dei valori della pressione di Franca che sono più alti del solito, nonostante le medicine che prende. Entrano nel pronto soccorso e si dirigono dall'infermiera all'entrata.

Personaggi:

Franca è l'anziana.

Lucia è la badante.

Roberta è la figlia Franca.

Infermiera.

Medico.

Impiegata dell'accettazione

Luogo: pronto soccorso dell'ospedale.

Lucia: Buongiorno, siamo venuti perchè Franca ha la pressione molto alta, nonostante le cure che segue per l'ipertensione.

Franca: Mi sento le vertigini e mi gira la testa.

Infermiera: Si sieda su questa sedia a rotelle, ora la portano al box 4 per il triage. Lei, (rivolgendosi a Lucia) intanto vada a dare i dati all'infermiera all'entrata del pronto soccorso e dopo aspetti nella sala d'aspetto finchè non l'avvisiamo.

Lucia: Non posso stare con lei dopo aver lasciato i dati. È un po' spaventata.

Infermiera: È autosufficiente?

Lucia: Sì ma è molto anziana.

infermiera: Bene, allora non si preoccupi e quando le facciamo gli esami, la avvisiamo così può stare con lei. Dia i dati e aspetti in sala d'attesa.

Lucia: Non ti preoccupare Franca, tranquilla andrà tutto bene.

Franca: Sì, spero sia tutto solo uno spavento.

Lucia va al bancone dell'accettazione e prende un numero.

**Addetta
all'accettazione:** Buongiorno, mi dica.

Lucia: Buongiorno, sono qui per dare o dati di una paziente del pronto soccorso ma non so quali dati servono..

**Addetta
all'accettazione:** Ho bisogno della tessera sanitaria.

Lucia: Eccola. Servono informazioni sullo stato di salute?

**Addetta
all'accettazione:** No, questo lo chiederà il medico che la visita. Riprenda la tessera sanitaria, ora può andare in sala d'aspetto.

Lucia: Mi può dire dov'è? È la prima volta che vengo in questo ospedale.

**Addetta
all'accettazione:** Esca da quella porta, vada a destra in fondo al corridoio.

Lucia: Grazie.

Lucia va in sala d'aspetto, è preoccupata per Franca, ma pensa che hanno fatto bene a venire in ospedale. Non sembra che ci sia molta gente ad aspettare. Lucia, decide di chiamare la figlia di Franca, Roberta, per dirle che sua madre è al pronto soccorso.

Roberta: Sì, pronto?

Lucia: Ciao Roberta, sono Lucia, ti chiamo perchè sono al pronto soccorso con tua madre perchè aveva la pressione molto alta. Ti chiamo semplicemente per informarti, non preoccuparti.

Roberta: Bene, ti ha detto qualcosa il dottore?

Lucia: No, non ancora, sto aspettando.

Roberta: Chiamami appena sai qualcosa. Devo fare il biglietto del treno, ad ogni modo verrò nel fine settimana.

Lucia: Non ti preoccupare, appena so qualcosa ti chiamo.

Interfono: I familiari di Franca Caponi, sono richiesti al box 4 per informazioni.

- Lucia:** Salve, sono la persona che si prende cura di Franca, la figlia vive fuori, mi dica cosa succede.
- Medico:** Dunque, è chiaro che la pressione è alta, però per la sua età non è una cosa grave. Le ho cambiato la cura, modificando un po' le dosi e ora si è stabilizzata. Le do il referto e può prendere Franca e tornare a casa. Ad ogni modo, se vedesse che la situazione si ripresenta, tornate di nuovo.
- Lucia:** D'accordo, devo dargli le medicine come mi ha scritto nel referto per 5 giorni?
- Medico:** Sì, nel frattempo prenda un appuntamento con il medico curante per vedere e decidere se continuare con queste dosi o abbassarle come erano prima.
- Lucia:** Bene, grazie di tutto.
- Franca:** Lucia! Andiamo a casa, sono stanca e voglio riposarmi n pò.
- Lucia:** Sì, ho parlato con tua figlia e verrà a trovarti nel fine settimana.
- Franca:** Che bello! Mi manca molto.



5.1 Esercizi del Dialogo 5

ESERCIZIO 1: Attività d'ascolto



Ascolta il dialogo e completa con le parole mancanti.

Lucia: Buongiorno, siamo venuti perché Franca ha la pressione molto alta, _____ per l'ipertensione.

Franca: Mi sento _____ e mi gira la testa.

Infermiera: Si sieda su questa _____, ora la portano al box 4. _____ Lei, (rivolgendosi a Lucia) intanto vada a dare i dati all'infermiera _____ e dopo aspetti nella sala d'aspetto finché non l'avvisiamo.

Lucia: Non posso stare con lei dopo aver lasciato i dati. È un po' spaventata

Infermiera: È autosufficiente ?

Lucia: Sì ma è molto anziana.

infermiera: Bene, allora non si preoccupi e _____, la avvisiamo così può stare con lei. Dia i dati e aspetti in sala d'attesa.

Lucia: Non ti preoccupare Franca, tranquilla andrà tutto bene.

Franca: Sì, spero sia tutto solo uno spavento.

Lucia va al bancone _____ e prende un numero.

Addetta

all'accettazione: Buongiorno, mi dica.

Lucia: Buongiorno, sono qui per dare i dati di una paziente del pronto soccorso ma non so quali dati servono..

Addetta

all'accettazione: Ho bisogno della _____.

Lucia: Eccola. Servono informazioni sullo stato di salute?

Addetta

all"accettazione: No, questo lo chiederà il medico _____.

Riprenda la tessera sanitaria, ora può andare in sala d'aspetto.

Lucia:

Mi può dire dov'è?, è la prima volta che vengo in questo ospedale.

Addetta

all"accettazione: Esca da quella porta, vada a destra _____.

Lucia:

Grazie.



ESERCIZIO 2: Lessico

Collega le parole al loro significato

1. Guardiano	a. Parte della struttura ospedaliera in cui la gente si siede o rimane fino a quando non viene diagnosticata la gravità e stabilito il trattamento a cui sottoporre la persona che hanno accompagnato in ospedale
2. Box	b. è il professionista che conosce bene il nostro stato di salute e, quando si presenta la necessità, ci guida in tutto il percorso terapeutico all'interno delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, permettendoci di accedere a tutti i servizi e prestazioni compresi nei Livelli essenziali di assistenza (Lea).
3. Sala d'aspetto	c. nel pronto soccorso, decisione della priorità degli interventi in base alla gravità dei pazienti, previa una breve visita sommaria
4. Tessera sanitaria	d. Documento che dà l'accesso all'assistenza sanitaria pubblica
5. Triage	e. Persona incaricata della sorveglianza.
6. medico curante	f. spazio attrezzato individuale per ogni paziente in ospedale

ESERCIZIO 3: Comprensione scritta



Indica quale delle affermazione è vera o falsa:

	Vero	Falso
1) Franca va al pronto soccorso dell'ospedale perché fa male una gamba.		
2) Lucia vuole andare con Franca al triage ma le dicono di andare all'accettazione.		
3) All'accettazione Lucia deve dare informazioni sullo stato di salute di Franca.		
4) Lucia pensa a chiamare la figlia di Franca ma poi decide di rimandare a quando avrà più informazioni sulla salute di Franca.		
5) Franca viene ricoverata in ospedale.		

ESERCIZIO 4: Comprensione scritta



Colloca le frasi seguenti secondo l'ordine corretto.

1. Lucia chiama la figlia Franca.
2. Lucia va all'accettazione per dare i dati di Franca
3. Franca esce dal pronto soccorso e deve prendere un appuntamento con il medico curante.
4. L'infermiera dice a Lucia che deve aspettare in sala di aspetto.
5. l'infermiera chiede se Franca è autosufficiente.

5.2 Grammatica



PASSATO PROSSIMO E IMPERFETTO

Il **passato prossimo** indica un'azione passata.

Le azioni al passato prossimo sono avvenute in un passato vicino.

Stamattina ho mangiato pane e marmellata.

oppure in un passato lontano, ma i cui effetti durano ancora nel presente:

Sono nato nel 1989.

Il passato prossimo è un tempo composto, cioè è fatto di due parole:

ausiliare (essere/avere) + participio passato del verbo

ho giocato

sono andato

Il participio passato è una forma verbale che si ottiene sostituendo la desinenza -are, -ere, -ire dell'infinito con la desinenza -ato, -uto, -ito

Esistono molti participi passati irregolari, questi sono alcuni dei più importanti

1a coniugazione:

Fare- fatto

2 coniugazione

accendere - acceso

Leggere - letto

Spendere - speso

bere - bevuto

mettere - messo

Togliere - tolto

chiedere - chiesto

nascere - nato

vincere - vinto

chiudere - chiuso

nascondere - nascosto

rompere - rotto

decidere - deciso

prendere - preso

scegliere - scelto

dipingere - dipinto

rimanere - rimasto

scendere - sceso

dividere - diviso

rispondere - risposto

scrivere - scritto

3a coniugazione

aprire - aperto

dire - detto

morire - morto

venire - venuto

La maggioranza dei verbi vuole l'ausiliare avere. C'è però un gruppo di verbi (detti intransitivi) che vogliono l'ausiliare essere. Sono in genere verbi che indicano un movimento (andare, arrivare, partire, tornare, venire) o un cambiamento (diventare, morire, nascere, crescere). Dato però che le eccezioni sono numerose, è necessario imparare con l'uso e a memoria qual è l'ausiliare giusto e – in caso di dubbio – consultare il dizionario.

L'indicativo imperfetto indica un'azione passata che ha avuto una certa durata e continuità.

L'imperfetto si usa:

- per fare una descrizione al passato

La mia casa era piccola, ma aveva un bel giardino tutto intorno.

- per esprimere un'azione abituale e ripetitiva nel passato

Da bambino correvo e saltavo tutto il giorno.

- per indicare che un'azione passata è avvenuta nello stesso momento di un'altra anche passata (e che tutte e due le azioni hanno avuto la stessa durata)

Mentre mangiavo, guardavo la televisione

USO:

Usiamo il passato prossimo quando:

1) una singola azione è cominciata e si è conclusa nel passato (UNA SOLA VOLTA). Esempi:

- a) Ieri ho giocato a tennis.
- b) La settimana scorsa Federica è stata a Milano per lavoro.
- c) Circa due mesi fa Fabrizio si è innamorato di Marina.

Usiamo l'imperfetto quando:

1) Due o più frasi presentano azioni CONTEMPORANEE, cioè si svolgono nello stesso momento. Esempi:

- a) Mentre guardava il film, Paolo mangiava pop corn e beveva Coca-cola.
- b) Quando Marco dormiva, Carla studiava.
- c) Quando il professore spiegava, gli studenti ascoltavano.

2) L'imperfetto è usato anche per raccontare azioni che vengono ripetute per ABITUDINE.

Esempi:

- a) L'estate passata andavo al mare tutte le domeniche.
- b) Da piccola, Gianna giocava con le bambole.
- c) Prima di cominciare la dieta, Paola mangiava moltissimo.

3) Quando abbiamo fatto una descrizione al passato. E' la tecnica usata per iniziare un racconto o un romanzo (effetto FLASHBACK). Esempi:

- a) Era una bella giornata e il sole splendeva alto nei cieli, gli uccellini cantavano ed il vento soffiava leggero e fresco.
- b) La gente quella sera camminava senza fretta e nessuno sembrava preoccuparsi di arrivare in ritardo a casa...

4) Quando abbiamo un rapporto CAUSA/EFFETTO, dove la causa è espressa con l'imperfetto e l'effetto (la conseguenza) con il perfetto (passato prossimo). Esempi:

- a) Non sono venuto perché stavo male.
- b) Stamattina sono andati in una libreria del centro poiché volevano comprare un libro.
- c) Al ristorante c'era molta gente, così abbiamo aspettato.
- d) Siccome pioveva a dirotto non siamo usciti.

Nota bene: Passato prossimo e imperfetto sono usati nella stessa frase quando due azioni si incontrano (o si scontrano): una arriva dopo che è già cominciata l'altra. In genere in questo caso con l'imperfetto si usa MENTRE. Esempi:

- a) Mentre scendevo le scale, la mamma mi ha chiamato.
- b) Mentre leggevo, la luce si è spenta.
- c) Luigi è arrivato mentre noi pranzavamo.

ESERCIZIO 7: Produzione orale



A coppie create un dialogo sulla situazione seguente:

Arrivate al pronto soccorso con la persona che assistite e dove rispondere alle domande del medico.

5.3 Vocabolario del dialogo 5



Appuntamento L' Nome	Hai preso l'appuntamento dall'estetista?
intesa o promessa di ritrovarsi in un dato luogo ad una data ora	
Tessera sanitaria La Nome	Il codice fiscale si trova sulla tessera sanitaria.
tessera che serve per avere l'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale (SSN): ottenere farmaci, esami clinici e cure sanitarie.	
Visita La Nome	Ho una visita di controllo alle 19.00
andare dal medico per un controllo, un esame	
Sedia a rotelle La Nome	Vendono un modello di sedia a rotelle elettrica, molto comoda.
speciale sedia fornita di ruote che consente il movimento o il trasporto dei disabili	
Autosufficiente Aggettivo	Mio nonno non è autosufficiente: devo imboccarlo, lavarlo e farlo camminare
Autonomo, indipendente	
Ipertensione L' Nome	Se soffri di ipertensione vuol dire che hai la pressione alta.
Alta pressione sanguigna	
Vertigini Le nome	Si lamentava da tutto il giorno per un mal di testa e delle lievi vertigini
sensazione che il corpo o gli oggetti circostanti ruotino o oscillino	
Corridoio il nome corridoi	C'era molto rumore nel corridoio
Il corridoio è uno spazio solitamente stretto ma a volte anche più largo, e comunque sempre molto più lungo che largo, e serve per consentire il passaggio da una parte all'altra ed è presente praticamente in tutte le case, oltre che in altri luoghi	
triage il nome	Ora la portano al box4 per il triage
valutazione dello stato di salute	
sala d'aspetto la nome	Dopo aspetti nella sala d'aspetto
Stanza dedicata all'attesa	

spaventata <i>aggettivo</i>	E' un po' spaventata
provare paura	
accettazione /' nome accettazioni	Lucia va al bancone dell'accettazione
Locale in cui si accolgono le persone	
informarti <i>verbo</i>	Ti chiamo semplicemente per informarti
Fornire notizie, metterti al corrente	
preoccuparti <i>verbo</i>	Non preoccuparti
stare in ansia	
familiari <i>i nome</i>	I Familiari di Franca Caponi
Componenti della famiglia	
dosi <i>le nome</i>	modificando un po' le dosi
Quantità di sostanza necessaria	
referto <i>il nome</i>	Le do il referto
Relazione sullo stato di salute di un paziente	
situazione <i>la nome</i> situazioni	Se vedesse che la situazione si ripresenta
Condizione in cui si trova una persona	
abbassarle <i>verbo</i>	Decidere se continuare con queste dosi o abbassarle
Ridurre la quantità	